



**Newsletter di
informazioni sul riso**



RisoNews

**Anno 18°- n. 751
17 gennaio 2025
Direttore responsabile:
Dott. Roberto Magnaghi**



News

Sarà un anno all'insegna della risaia *(Fonte: Nota Ente Nazionale Risi)*

In occasione dell'inaugurazione della mostra «Rapsodia della risaia – ricordando Enzo Gazzone, l'Ente Nazionale Risi racconta la risaia di ieri, oggi e domani» si è tenuta una conferenza stampa ([link alla news](#)) che è servita anche per presentare questo anno speciale in cui si celebrano due importanti anniversari: il centenario del primo incrocio che diede vita al riso italiano e l'80° anniversario della nascita della varietà Carnaroli. Ecco, quindi un importante convegno, organizzato dal Comune di Paullo, che vedrà protagonista la varietà Carnaroli che nasceva proprio in quel territorio nel 1945, grazie all'incrocio di due varietà, il Vialone e il Lencino.

Se ne parlerà, ovviamente, alla Fiera in Campo di Caresanablot (VC), la rassegna più importante dedicata al mondo del riso, in programma tra il 21 e il 23 febbraio.

Ad aprile si affronterà il tema “riso e salute” in occasione del Fuori Salone a Milano, mentre a maggio è programmato un convegno tecnico-scientifico e successivamente la presentazione di un nuovo video realizzato appositamente per i ragazzi. Settembre, infine, sarà il mese clou con Risò, fiera internazionale del riso che vuole diventare punto di riferimento mondiale per questo settore: per la prima volta, la città di Vercelli ospiterà questo evento dall'11 al 14 settembre, e vedrà l'organizzazione di molte iniziative, in particolare, un convegno divulgativo a cui interverrà anche il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Francesco Lollobrigida, e un open day al Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna dove si potrà vedere il “Risegno” creato per celebrare i due anniversari.

Il ruolo agricolo nella strategia Ue per l'acqua *(Fonte: L'Informatore Agrario)*

La Commissione europea sta lavorando a una strategia per la resilienza in materia di gestione delle acque, con riflessi diretti e indiretti per il settore agricolo.

In un recente rapporto dell'Agenzia europea per l'ambiente si legge che l'agricoltura è il settore con il più forte impatto sullo stato delle acque superficiali e sotterranee.

Secondo i dati di Eurostat, ad esempio, in Italia si è passati da una disponibilità per abitante di 2.120 m³ nel 2000 a 1.320 m³ nel 2017.

L'agricoltura è al secondo posto per astrazione dell'acqua con il 28% del totale e al primo per consumo con il 59%.

Si parla di «astrazione» quando l'acqua viene prelevata e poi rilasciata, come ad esempio accade nelle centrali idroelettriche; mentre ci si riferisce al «consumo» quando non c'è la restituzione dell'acqua dopo l'utilizzo.

La definizione di una strategia di resilienza per l'acqua è stata preceduta da un documento di visione a lungo termine, varato dal Collegio dei Commissari nel 2023, nel quale si individua l'obiettivo di raggiungere la resilienza dell'acqua e perseguire la sicurezza di approvvigionamento per l'intera società entro il 2050.

Nell'ambito generale di una strategia comune a livello europeo per la resilienza dell'acqua, gli agricoltori sono chiamati a fornire un loro contributo, su diversi fronti.

In primo luogo la Direzione generale ambiente della Commissione europea che ha in mano il dossier chiede agli agricoltori di utilizzare pratiche agricole tali da tutelare la risorsa acqua.

Il secondo approccio al quale la Commissione europea guarda con favore è l'introduzione di pratiche per rafforzare la resilienza dell'acqua, come il riutilizzo delle risorse idriche, l'aumento della ritenzione idrica sul terreno, l'impiego di rotazioni colturali idonee ad affrontare gli stress idrici e gli interventi di protezione dell'acqua potabile.

Sicurezza alimentare

Rapid Alert System

- Respinta alla frontiera della Francia una partita di riso proveniente dal Pakistan per la presenza di Imidacloprid (0,011 mg/kg).



Mercato ITALIANO

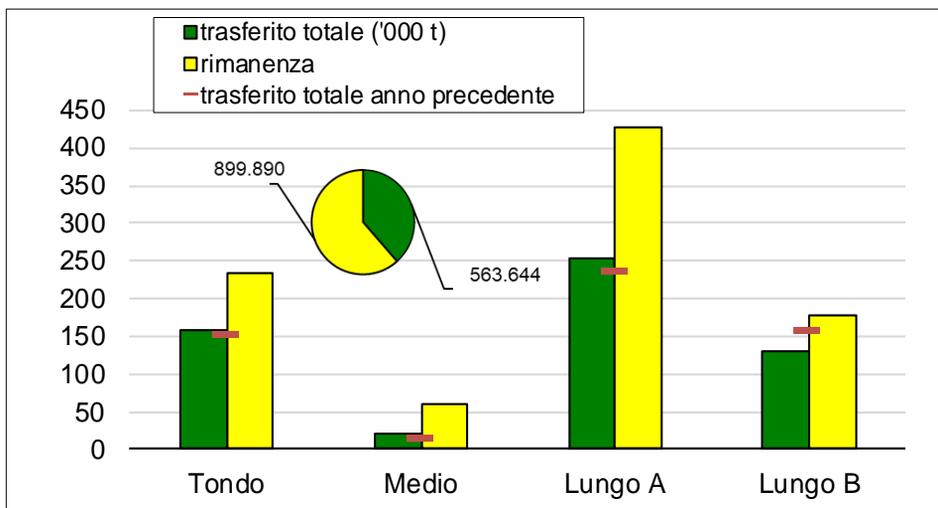
Campagna 2024/2025

Dati dal 1° settembre 2024 al 14 gennaio 2025



Trasferimenti di risone

(dati espressi in tonnellate)

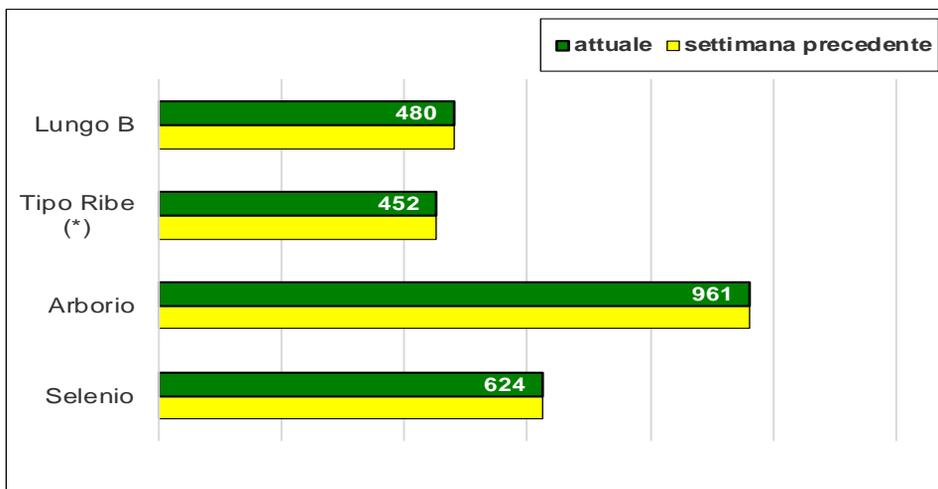


I trasferimenti di risone di questa settimana hanno riguardato 17.247 tonnellate di "lunghi A", 11.488 tonnellate di "tondi", 10.473 tonnellate di "lunghi B" e 1.086 tonnellate di "medi", per un totale di 40.294 tonnellate.

Il totale trasferito si attesta a 563.644 tonnellate, in calo di 7.207 tonnellate (-1%) rispetto alla scorsa campagna.

La disponibilità vendibile per la campagna 2024/2025 è stata stimata in 1.463.534 tonnellate ed è così suddivisa: 392.322 tonnellate di "tondi", 81.256 tonnellate di "medi", 681.797 tonnellate di "lunghi A" e 308.159 tonnellate di "lunghi B".

Prezzi dei risoni di Vercelli (€/t)



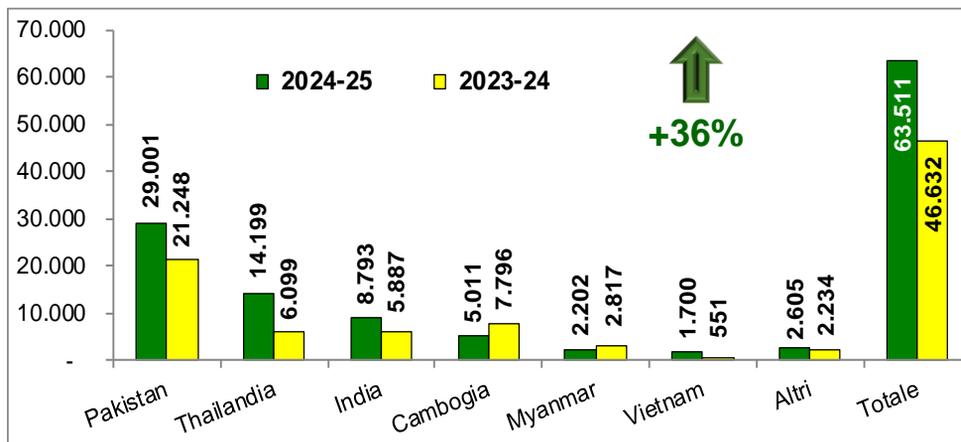
Presso la Borsa di Vercelli non si registra alcuna variazione delle quotazioni di riferimento.

(*) media ponderata delle quotazioni massime delle varietà Diva PV, CL007, Dardo/Ronaldo e Leonardo



Importazioni in Italia

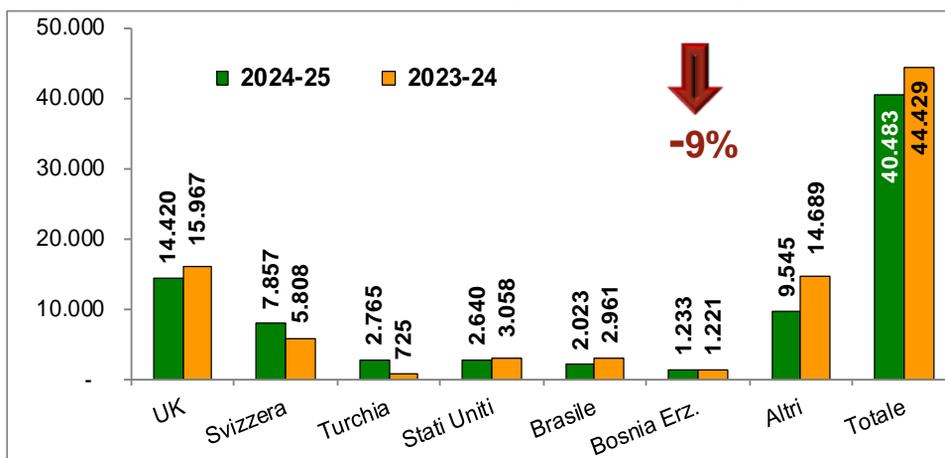
(dati espressi in tonnellate base riso lavorato)
(Fonte MAECI: titoli richiesti per semigreggio e lavorato)



Gli operatori hanno richiesto titoli di importazione per un volume pari a 63.511 tonnellate, in equivalente riso lavorato, 16.879 tonnellate in più rispetto alle 46.632 tonnellate di un anno fa. Le importazioni col pagamento del dazio si attestano a 35.753 tonnellate e rappresentano il 56% del volume totale importato; le importazioni in esenzione del dazio hanno riguardato, invece, 27.758 tonnellate che sono così ripartite: 16.951 tonnellate di riso Basmati, di cui 14.215 tonnellate di origine pakistana, 7.387 tonnellate provenienti dai PMA, di cui 5.011 tonnellate di prodotto cambogiano, mentre la restante quota è suddivisa tra i Contingenti Gatt (1.992 t), Vietnam (1.128 t) ed Egitto (300 t).

Esportazioni dall'Italia

(dati espressi in tonnellate base riso lavorato)
(Fonte: dichiarazioni di esportazione dell'Ente Risi)



Le esportazioni, pari a 40.483 tonnellate, si mantengono ad un livello inferiore rispetto alla campagna 2023/2024, facendo segnare una diminuzione di 3.946 tonnellate (-9%).

Il calo è determinato dai minori flussi destinati al Regno Unito (-1.547 t; -10%) e agli altri Paesi Terzi (-5.144 t; -35%).

Nel corso delle ultime tre campagne l'export verso il Regno Unito è diminuito del 38%, passando dalle 23.208 tonnellate della campagna 2022/23 alle 14.420 tonnellate della campagna in corso.



Mercato Unione europea

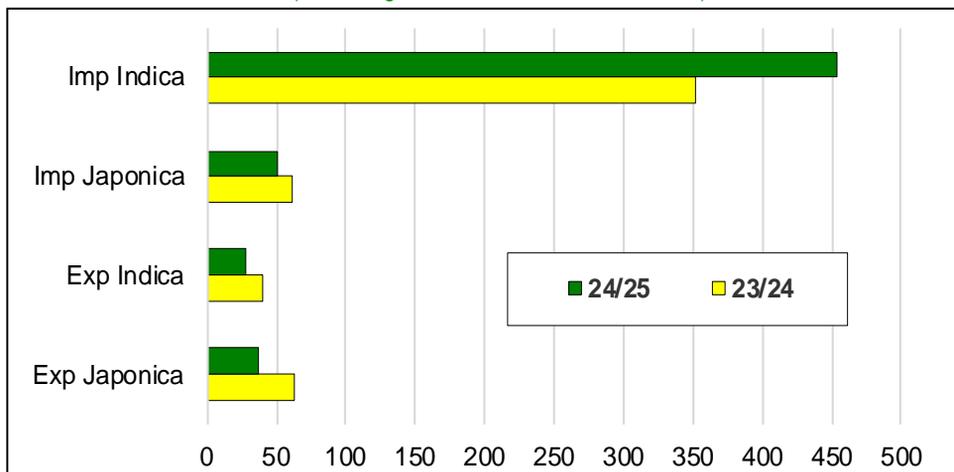
Campagna 2024/2025

Dati dal 1° settembre 2024 al 12 gennaio 2025



Import Export UE

(dati in migliaia di tonnellate - base lavorato)



Dall'inizio della campagna sono state sdoganate nell'Unione europea quasi 505.000 tonnellate, in equivalente riso lavorato, in aumento di circa 91.600 tonnellate (+22%).

Le importazioni di riso Indica, superiori alle 453.900 tonnellate, rappresentano il 90% del volume totale sdoganato.

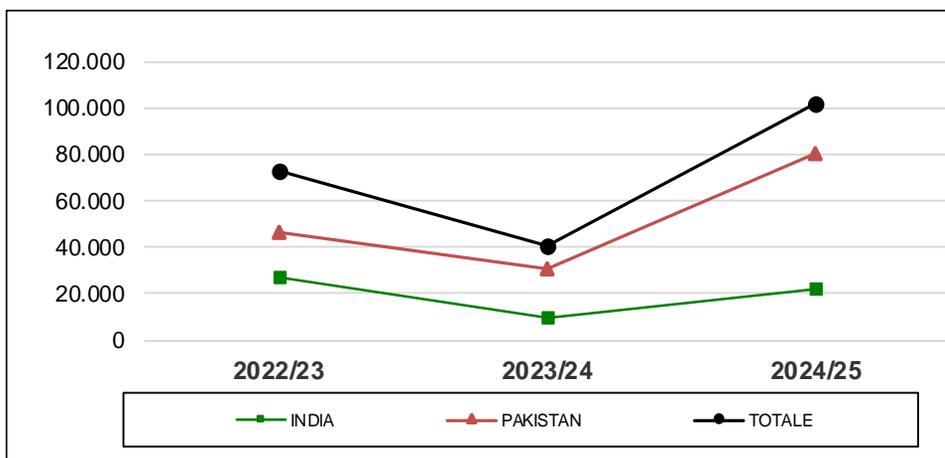
Tra i 27 Stati Ue i Paesi Bassi risultano essere i maggiori importatori di riso (87.243 t), seguiti dal Belgio (84.985 t) e dalla Francia (81.822 t). Al quarto posto si colloca l'Italia con 56.087 tonnellate, seguita dal Portogallo e dalla Spagna, entrambi con circa 36.000 tonnellate.

Il dato dell'export risulta ancora incompleto; come sempre mancano le informazioni di alcuni Stati membri.

Il calo si attesterebbe al 37%, con i risi di tipo Indica e Japonica che risulterebbero, rispettivamente, in diminuzione del 31% e del 41%.

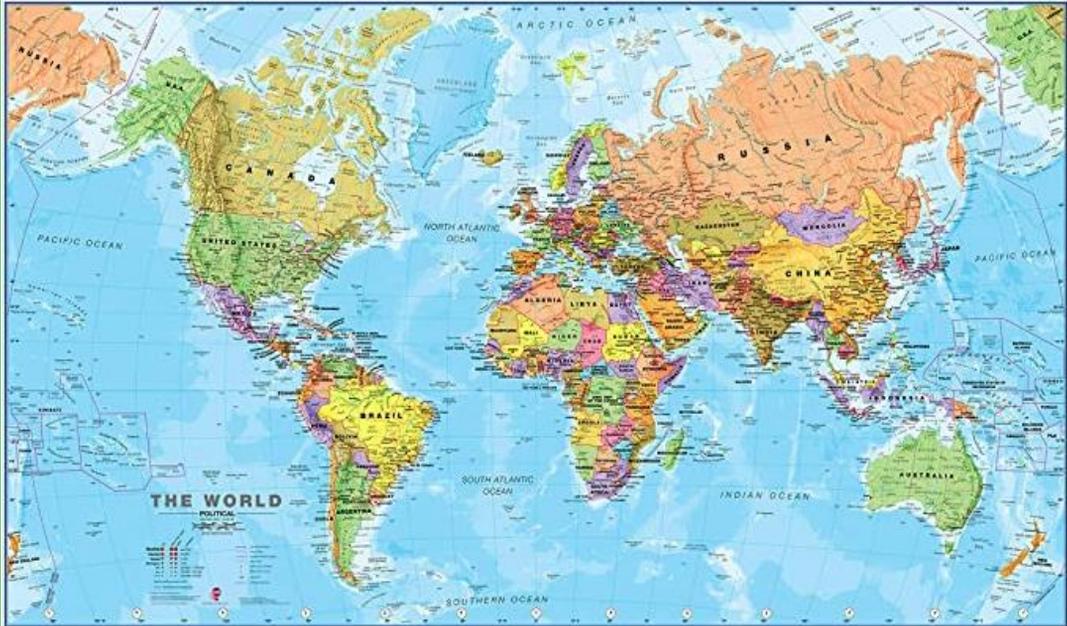
Import di riso Basmati

(dati in tonnellate di riso semigreggio)



Le importazioni di riso semigreggio Basmati si attestano a 102.149 in aumento di 61.289 tonnellate (+150%) rispetto alla precedente campagna.

Le importazioni dal Pakistan, pari a 80.177 tonnellate, risultano in aumento di 49.112 tonnellate (+158%), mentre quelle originarie dell'India, pari a 21.972 tonnellate, fanno segnare un incremento di 12.177 tonnellate (+124%).



Mercati internazionali

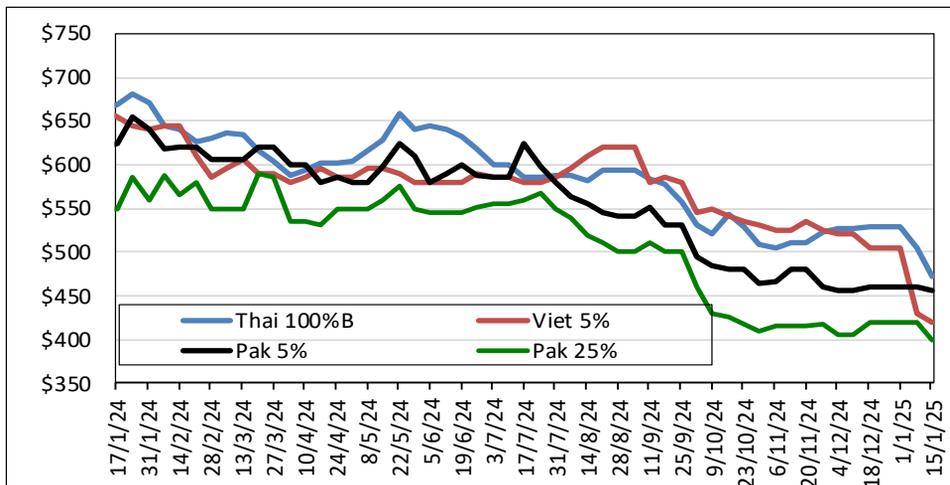
Campagna 2024/2025

Dati dal 1° settembre 2024 al 15 gennaio 2025



Andamento dei prezzi

(\$ per tonnellata)



In calo il Thai 100%B (-\$33), il Pakistan 25% (-\$20), il Vietnam 5% (-\$10), il Brasile Type 1 (-\$10) e il Pakistan 5% (-\$5). In aumento il Myanmar 5% (+\$10).

La nuova quotazione dell'USA Long grain è riferita al 7% rottura anziché al 4%.

Quotazioni settimanali

| Principali quotazioni FOB del riso lavorato | | |
|--|----------------------|------------|
| <i>Tasso di cambio</i> | €1 = \$1,0300 | |
| Mercati asiatici | \$/t | €/t |
| Thai 100%B | 472 | 458 |
| Vietnam 5% | 420 | 408 |
| India 5% | 445 | 432 |
| Pakistan 5% | 455 | 442 |
| Pakistan 25% | 400 | 388 |
| Myanmar 5% | 500 | 485 |
| Pakistan Basmati S. Kernel | 1.010 | 981 |
| Pusa Basmati India | 1.050 | 1.019 |
| Altri mercati | \$/t | €/t |
| Uruguay 5% | 690 | 670 |
| Argentina 5% | 700 | 680 |
| Brasile Type 1 | 680 | 660 |
| USA LG 2/7% Fob US Gulf | 775 | 752 |
| California MG 1/4% - Med - | 805 | 782 |